

per auuentura potuto pretendere aggrauio , ch'ella si fosse imbarazzata in vna guerra contra il Turco, per priuarlo, contra l'obbligo dell'Alleanza, de'fuoi foccorsi . Manco farebbeffi mosso il Rè d'Inghilterra , il quale disgustato di essa , per la negatiua datagli di feco vnirsi con Cesare contra il Rè di Francia, hauea già principiate contro di essa le hostilità. Finalmente Adriano Sesto, nuouo in Sede, nouissimo in Italia, e che già in qualità di creatura dell'Imperatore, nõ potea, se nõ dipendere in tutto da'fuoi desiderij, cosa haurebbe potuto operare, quãdo anco vi fosse stato disposto? Così la Republica , non solo sicura di abbandono , ma semp re in dubbio d'essere trauiagliata da'Prencipi Christiani, fù costretta di mätenere à Solimano la fede, e la pace, per difendere i fuoi proprij Stati . Così l'Isola di Rodi cadde con amarissimo pianto sotto l'Impero terribile de'Turchi, e così scacciatiui que'Caualieri, fù allora , ch'essi trasportarono la Sede, e'l domicilio loro trà i liti della Sicilia , e dell'Africa sopra l'Isola di Malta , loro liberamente donata dall'animo generoso di Carlo Quinto, e doue tutt'hora fermano , e fourastano con alto merito, e con venerabile rispetto .

S'era il Pontefice, subito solennizzato il suo ingresso, mosso ad intraprendere segnalatamente due cose . L'vna di comporre con Alfonso Duca di Ferrara, le lunghe differenze de'Predecessori defonti ; L'altra di ritogliere la Città d'Arimini a' Malatesti, al qual'oggetto hauea fatto marchiar'anco in Romagna mille cinquecento Fanti Spagnuoli . Assalita , e poi presa Rodi da Solimano , ed entrato il Barbaro di nuouo in Vngheria con tremendi eserciti , si sentì à rapire la Beatitudine Sua da vn Santo zelo in foccorso di tanti minacciati eccidij Christiani . Scrisse vn Brieue à tutti gli Prencipi, efficacemente esortandoli à tralasciare oramai d'infanguinarfi trà loro , ma concordemente vnirsi contra il sanguinario implacabile nemico . Vedendo poi , che nulla operauano l'esortationi, conuertì il Brieue in vn Monitorio, in cui , sotto feure scomuniche prescisse à ciascheduno il termine di mesi trè alla conchiuisione d'vna pace vniuersale , ò di vna sospensione d'armi almeno . Haueagli eletti già il Senato, conforme al solito, sei Ambasciatori d'obbedienza . Marco Dandolo, Luigi Mocenigo, Vincenzo Cappello, Antonio Giustiniani, Pietro Pefari, e Marco Foscarì ; ma postisi in viaggio, & auanzatifi fino à Bologna, erano stati costretti dalla pestilenza, già detta , in Roma à tornar indietro . Finalmente cessato l'influsso , e rinforzati à Prencipi dal Pontefice gli stimoli, per lo santo oggetto , partirono gli Ambasciatori di nuouo, e vi si trasferirono à piedi . Quiui furono dalla Santità Sua teneramente abbracciati . Esaltò la religiosa bontà del Senato Venetiano ; lo eccitò à meritarne

*Papero del; Papa per scacciar d'Arimini li Malatesti.*

*Brieue suo a' Prencipi Christiani.*

*Ambasciatori Veneti à Roma.*

tarne